ULTIME NOTIZIE

Il problema americano delle vie di rifornimenti

Una serie di progetti che sarà difficile attuare

BERLINO, 8.

La «Boersen Zeitung» si occupa ancora del problema dei rifornimenti degli Stati Uniti ai vari fronti degli alleati, esaminando i numerosi progetti che sono stati escogitati in quel Paese per risolverlo.

Fra questi, ad esempio, oltre quello per una grande autostrada dalla terra del fuoco all'Alaska per risolvere il problema dei rifornimenti interni, vi sono quello per una ferrovia dal Minnesota al Messico e quello per la costruzione di migliaia di oleodotti lunghi migliaia di chilometri, un altro per la istituzione di linee di comunicazioni subacque ecc ecc., tutti progetti assurdi che cadono anche di fronte al più superficiale esame.

Un progetto sul quale si insiste in America è quello della costruzione di una grande flotta aerea da trasporto.

La «Boersen Zeitung» riprendendo l'argomento di molti altri giornali, ricorda che per dare una idea dell'enorme numero di velivoli che si richiederebbero e della loro straordinaria capacità di spostamento, con carichi fortissimi per poter fornire un reale ed utile contributo agli invii di uomini e materiali americani verso i vari fronti, bisogna pensare, ad esempio, che per trasportare per via aerea le 350 mila tonnellate di materiale affondato col grande convoglio del Mar Glaciale artico sarebbero occorsi 23 mila velivoli con circa 100 mila uomini di personale specializzato navigante.

I fogli americani esaltano la cifra di 15 tonnellate di carico di ognuno di questi nuovi velivoli da trasporti che si stanno ora costruendo. Ma se poi questi velivoli debbono essere difesi, e vengono armati, tale carico utile diminuisce considerevolmente. Una tale rete di trasporti aerei esige giganteschi ed innumerevoli aerodromi, favolosa quantità di carburante senza per altro avere la possibilità di trasportare grossi mezzi bellici completamente riuniti come si può fare con le navi. I carri armati tipo «Vickers» denominati «Indipendent» pesano 45 tonnellate e gli altri del tipo «General Grant» ne pesano 28, per essere trasportati per via aerea dovrebbero quindi essere smontati e suddivisi. Ma a tutto ciò bisogna aggiungere che se mancano acciaio, metalli nobili, cromo, wolframio ecc. per costruire navi, queste materie prime — che pure entrano nella costruzione di aerei — rappresentano problemi difficilissimi a risolvere anche per l'industria aeronautica.

Anche nell'assurda ipotesi che tale flotta aerea da trasporto possa essere realizzata — conclude il giornale — basti pensare ancora una volta per restare scettici di fronte alla sua utilità, che l'Italia la Germania ed il Giappone hanno complessivamente affondato nei primi sei mesi del 1942 naviglio mercantile nemico per una stazza totale di circa un milione di tonnellate, cioè un carico tale di materiale e di uomini, per trasportare il quale occorrerebbero non meno di 66 mila di questi giganteschi velivoli.

Il problema delle materie prime inceppa in America il macchinone dell'industria bellica

Non si fabbricano più bevande alcoliche e si parla di fondere statue e cannoni storici

BUENOS AIRES, 8.

Proseguendo la conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt ha letto una dichiarazione di Donald M. Nelson nella quale il presidente dell'ufficio della produzione bellica fa osservare che: «Ci siamo impegnati in una intensa campagna per assicurare tutti i possibili rottami di acciaio per aumentare l'attuale produzione».

La dichiarazione aggiunge che il Governo vuole assicurarsi tutte le strutture di acciaio abbandonate, tutti i binari abbandonati delle ferrovie, le macchine agricole fuori uso e tutti gli altri oggetti vari di acciaio, come pure di rame, di ottone e di gomma che si trovano giacenti in tutto il Paese.

Il Presidente ha aggiunto che ciò costituirà un'importante parte dello sforzo bellico, che merita la cooperazione pubblica. Riferendosi alle numerose statue e agli oggetti storici militari che si trovano nei parchi pubblici di tutto il Paese, un corrispondente ha chiesto se questi non saranno raccolti per lo sforzo bellico. Il Presidente Roosevelt ha risposto dicendo che potrebbe essere una buona idea organizzare una campagna per raccogliere i cannoni storici ed ha fatto osservare che molte statue dei parchi pubblici potrebbero essere utilizzate come cannoni, mentre potranno essere sostituite in seguito con delle decorazioni più moderne.

Il capo dell'Esecutivo ha detto inoltre che gli enti governativi stanno attualmente raccogliendo in tutti i cantieri navali molti cannoni storici che potranno meglio essere usati come rottami.

Si apprende poi che le difficoltà in cui si dibatte l'industria bellica statunitense per la deficienza di materie prime obbligano le autorità preposte ai rifornimenti ad utilizzare tutti i mezzi a loro disposizione onde supplire a tale mancanza, anche se da ciò dovessero derivare un danno per la popolazione. Infatti il Governo, preoccupato per la mancanza di gomma e di altre materie prime necessarie, è stato costretto a proibire la fabbricazione delle bevande alcoliche in tutti gli Stati Uniti, onde destinare l'intera produzione dell'alcool alla fabbricazione del caucciù sintetico, degli esplosivi e di prodotti chimici. Tale misura ha però suscitato una profonda apprensione in tutta la Nazione poiché si teme che la mancanza di bevande alcooliche produca un ritorno al nefasto regime secco di cui tutti paventano le conseguenze.

Anche le riserve di petrolio non lasciano tranquilli gli americani

BUENOS AIRES, 8.

Il coordinatore delle industrie petrolifere nord-americane, Harold Ickes, ha chiesto una politica del petrolio per gli Stati Uniti. In [illegible] Ickes ha affermato che le riserve di petrolio degli Stati Uniti sono in continua diminuzione; nel triennio 1938-40 gli Stati Uniti hanno estratto 4250 milioni di barili di petrolio e durante lo stesso periodo solo 2500 milioni di barili di nuove riserve sotterranee sono state scoperte. Anche se non ci fossero le enormi esigenze nell'aumento della produzione petrolifera imposte dalla guerra, — scrive Ickes — si calcola che, col normale consumo di 450 milioni di barili annui, le nostre riserve di petrolio durerebbero per 14 anni. Quattordici anni non sono che la frazione di un secondo nella vita di una nazione.

Gli esperti hanno calcolato che la Germania ha trovato non meno di 53.600.000 barili di petrolio nei depositi dell'Olanda, del Belgio e della Francia che per stupidità o peggio non furono distrutti.

In quanto al Giappone Ickes è d'opinione che esso abbia fatte riserve di petrolio ben nascoste oltre alle zone petrolifere occupate.

Un documento sensazionale

L'ordine "segreto„ di Stalin alle truppe combattenti

"Una nuova nostra ritirata equivarrebbe a uno sfacelo completo„

BERLINO, 8.

Le truppe tedesche hanno rintracciato durante i combattimenti che si sono svolti nell'inseguimento del nemico fra il Don e il Caucaso, il testo originale del più recente «ordine segreto» di Stalin.

Il documento è stato trovato nell'attacco di sorpresa in un Quartier Generale sovietico, esso reca l'indicazione «segreta», ed è datato da Mosca con il titolo «Ordine del Commissario del popolo per la difesa dell'Urss n. 227 del 28 luglio 1942» l'ordine è firmato da Stalin.

Un rappresentante del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato oggi a mezzogiorno alla Wilhelmstrasse ai giornalisti stranieri il testo dell'ordine Stalinico che è interessante e significativo. Il contenuto del documento, che illustra la situazione delle armate sovietiche, tanto dal punto di vista militare che da quello politico, ha prodotto profonda impressione. L'«ordine» si esprime testualmente in questi termini:

«La nostra popolazione è delusa: essa perde ogni fiducia nella Armata rossa. Molti cittadini la maledicono perchè si ritira verso l'Est. Ma le nostre possibilità non sono illimitate. Dopo la perdita dell'Ucraina, della Russia Bianca, dei paesi baltici, del Bacino del Donez e di altri territori, le zone ancora in nostro possesso sono notevolmente ridotte.

Ciò vuol dire che abbiamo molto meno uomini, meno pane, meno metalli, meno industrie. Da questo momento noi non abbiamo più alcuno superiorità rispetto ai tedeschi in riserve umane e in grano.

Una nuova nostra ritirata equivarrebbe a uno sfacelo completo. Se non fosse arrestata immediatamente resteremmo senza pane, senza combustibile, senza metalli e materie prime, senza industrie e senza ferrovie.

Da tutto ciò risulta che è giunto il momento ineluttabile di non ritirarsi più, la nostra patria sta per passare giornate gravissime.

I disfattisti e i vili devono essere eliminati sul posto.

Non deve essere perduto un palmo di terreno della nostra patria».

In base all'ordine di Stalin il Comando Supremo dell'Armata rossa ha emanato disposizioni dirette a liquidare ogni «morale di ritirata» delle truppe bolsceviche. I comandanti che tollerassero un volontario abbandono delle posizioni da parte delle truppe debbono essere esonerati dalle loro funzioni, tradotti davanti ad un consiglio di guerra e passati per le armi. Inoltre saranno costituiti reparti di disciplina su ogni fronte ai quali dovranno essere assegnati ufficiali e soldati che abbiano dato prova di mancanza di disciplina e di viltà di fronte al nemico. Questi reparti dovranno essere impiegati nei punti particolarmente pericolosi di ogni fronte.

Dovranno poi essere costituite unità bene armate che saranno poste sulle linee immediatamente dietro le divisioni poco sicure. Esse avranno il compito di uccidere ogni disertore ed ogni pusillanime.

Conferenza interalleata a Mosca

Si cercano soluzioni ai problemi creati dalle disfatte sovietiche

GINEVRA, 8.

La riunione della conferenza interalleata a Mosca viene messa in rilievo dai giornali svizzeri i quali sottolineano la stretta correlazione tra questo avvenimento e [illegible]

«E' molto probabile — scrive la Tribune de Lausanne — che nel corso della riunione di Mosca siano stati trattati i problemi [illegible] la questione del secondo fronte. [illegible] Infine l'armata russa ha bisogno di una quantità enorme di materiale per rimpiazzare in parte almeno le perdite subite nelle battaglie del Donez, del Don e del Caucaso. Ma come potrà arrivare il materiale se l'aviazione germanica installata presso il capo Nord, paralizza la navigazione nell'Oceano glaciale, come lo prova la distruzione di un convoglio anglo-americano avvenuta qualche tempo fa? Ecco perchè ha avuto luogo la conferenza di Mosca, convocata per esaminare le proposte del Gran Quartiere generale sovietico in vista di alleggerire la pressione sul fronte orientale.

[illegible] la creazione di un secondo fronte — conclude il giornale — ma le difficoltà quasi insormontabili che si oppongono alla sua realizzazione fanno pensare che saranno studiate altre possibilità».

Il Governo elleno ha deciso di finanziare varie imprese minerarie per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi [illegible] nel Paese.

La medaglia d'oro a due valorosi combattenti dell'aria

ROMA, 8.

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia d'oro (alla memoria): Madone Leonardo da Manciano Grosseto, sottotenente di vascello osservatore: *«Abilissimo, valoroso ed intrepido ufficiale osservatore, partecipava con oltre 400 ore di volo a numerosissime rischiose missioni belliche per la ricerca di navi nemiche. Durante una esplorazione a grande distanza dalla base, il suo velivolo veniva improvvisamente attaccato da un aereo nemico e costretto all'ammarraggio con i comandi tranciati. Colpito, fin dalla prima raffica, alla testa, alla gola e alla spalla, nonostante il dolore lancinante e la perdita di sangue generoso dalle molteplici ferite, organizzava la difesa contro il nemico che, dall'alto, per un'ora intera, mitragliava il velivolo, ormai inerme sul mare. Sotto le incessanti raffiche, con serena fermezza e altissimo senso del dovere, conscio che le forze lo avrebbero presto abbandonato, suggeriva al marconista le riparazioni da fare all'apparecchio radio per chiedere soccorsi e determinava sulla carta il punto. Poi, mentre il velivolo affondava e soltanto dopo che tutto l'equipaggio si era imbarcato, consentiva a farsi trasportare sul battello di salvataggio. Durante dieci lunghe, penose ore passate in mare in attesa dei soccorsi, il suo contegno sereno nella comune salvezza infondeva fede e conforto a tutti i suoi uomini. Trasportato alla base da un aereo di soccorso, decedeva dopo poche ore, pago di aver compiuto il suo dovere verso la Patria e di essere riuscito, col suo ultimo sforzo di volontà, ad assicurare la salvezza degli uomini a lui affidati. Sublime esempio delle più alte virtù di comandante e di soldato, profondamente intese e virilmente dimostrate con l'estremo sacrificio.* Cielo Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-26 settembre 1941 XIX».

Medaglia d'oro (a disperso): Ammannato Athos di Valentino da Roma, capitano pilota: *«Intrepido comandante di squadriglia, baldo combattente di tre guerre, quattro volte decorato al V. M., volontario nelle più aspre ed ardite azioni belliche, aveva portato sempre brillantemente a termine in una aura di entusiasmo e di fede, tra i rischi più gravi, tutte le missioni affidategli. Sulla via del ritorno da un volo di guerra alturiero, compiuto su un velivolo terrestre, scompariva nel mare che la sua ala vittoriosa aveva tante volte sorvolato.* Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, 11 luglio 1940 XVIII-20 febbraio 1941 XIX».

F. T. Marinetti volontario sul fronte russo

ROMA, 8.

L'accademico d'Italia F. T. Marinetti è partito volontario per il fronte russo, assegnato col grado di primo seniore ad un reparto operante di una divisione di Camicie nere.

Un viaggio del Poglavnik nella Bosnia liberata

ZAGABRIA, 8.

La stampa dà notizia del viaggio che sta compiendo il Poglavnik nelle zone della Bosnia già occupate dai partigiani e liberate dalle truppe croate e tedesche. Il viaggio durerà qualche giorno. I giornali sottolineano nelle loro corrispondenze, le calorose accoglienze e le manifestazioni di devozione di cui dovunque è oggetto il Poglavnik da parte delle popolazioni locali.

Truppe aviotrasportate partono da una nostra base (R. G. Luce - Pavanello)

I prezzi delle uve destinate al consumo diretto

ROMA, 8.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha preso le seguenti determinazioni in materia di disciplina dei prezzi delle uve destinate al consumo diretto:

Le uve destinate al consumo diretto debbono avere le seguenti caratteristiche: grappoli sani in perfetto stato di conservazione e perfettamente maturi per colore e sapore. Ai fini della determinazione dei prezzi le uve destinate al consumo diretto vengono classificate come segue:

1° *gruppo: uve da tavola di varietà elette*: in questo gruppo sono comprese le seguenti varietà: pergolana e regina Italia, zibibbo, panse, precoce, delizia di Vaprio, moscato di Terracina, moscato di Amburgo, raesana e pizzutello. Le stesse uve, per appartenere a questo gruppo, debbono avere il grappolo spargolo e gli acini grossi e di calibratura uniforme.

2° *gruppo: uve da tavola comuni*: in questo gruppo sono comprese le uve non da vino non assegnate al gruppo delle varietà elette che abbiano il grappolo sufficientemente spargolo e gli acini di grandezza media.

3° *gruppo: uve scelte da vino destinate al consumo diretto*: in questo gruppo sono comprese le varietà a duplice attitudine che per le loro caratteristiche possono essere destinate al consumo diretto.

Agli effetti della validità dei prezzi vengono fissati i seguenti tre periodi: primo periodo dal 10 agosto al 10 settembre; secondo periodo dall'11 settembre al 10 ottobre; terzo periodo dall'11 ottobre al 10 novembre.

I prezzi alla produzione vengono fissati come segue: *Primo periodo*: 1° gruppo lire 300 al quintale; 2° gruppo lire 240 al quintale; 3° gruppo lire 180 al quintale. *Secondo periodo*: 1° gruppo lire 250 al quintale; 2° gruppo lire 200 al quintale; 3° gruppo lire 170 al quintale. *Terzo periodo*: 1° gruppo lire 270 al quintale; 2° gruppo lire 220 al quintale; 3° gruppo lire 170 al quintale.

I prezzi indicati s'intendono massimi e si riferiscono a merce nuda resa su veicolo magazzino di lavorazione. Tutta la produzione di uve destinate al consumo diretto deve rientrare, ai fini della classifiche e dei prezzi, in uno dei gruppi considerati. Non sono pertanto ammesse quotazioni diverse di quelle sopra indicate.

Il Congresso panindiano rivolge agli inglesi il categorico invito di sgomberare il Paese

BANGKOK, 8.

La prima giornata del Congresso panindiano a Bombay si è svolta con una larghissima partecipazione di congressisti e di folla giunta da tutte le parti dell'India. Al Congresso ha parlato Nehru che ha proposto che Gandhi sia nominato capo supremo della campagna della disobbedienza civile e arbitro di decidere la data in cui tale campagna entrerà in vigore.

In mattinata il comitato esecutivo del Congresso si è riunito per ascoltare un discorso di Gandhi, il quale ha parlato durante un'ora e mezza illustrando i piani d'azione del Congresso. «Se la Gran Bretagna respingerà le richieste degli indiani, ha detto il mahatma, il Congresso dovrà dare il segnale d'inizio della lotta».

Il Congresso ha approvato a stragrande maggioranza la mozione del comitato esecutivo che esige l'abbandono dell'India da parte degli inglesi.

Si apprende da Nuova Delhi che le prime conseguenze dell'approvazione della mozione «sgombrate l'India» sono state: 1) il rifiuto del Governo britannico di negoziare col Congresso in base al pretesto che le decisioni del Congresso sarebbero destinate a spingere l'India nel caos e nell'anarchia e a paralizzarne lo sforzo bellico; 2) la dichiarazione di Gandhi: «mi sono impegnato verso il Congresso ed il Congresso si è impegnato a sua volta, ad agire o a morire»; 3) l'invito di Gandhi ai professori e agli studenti di tenersi pronti a cessare ogni attività e quello da lui rivolto ai principi indiani, ad agire veramente come interpreti dei loro sudditi; 4) l'invito, rivolto da Gandhi ai giornali indiani, di sospendere le pubblicazioni.

LA GUERRA IN CINA

Fallita incursione su Canton di una formazione aerea americana

Due apparecchi abbattuti

CANTON, 8.

Un comunicato del Corpo di spedizione giapponese annuncia che una formazione di 13 apparecchi americani, di cui 5 bombardieri e il resto cacciatori, ha tentato una incursione sull'areodromo di Canton ma è stata prontamente respinta da unità aeree nipponiche.

Due apparecchi americani sono stati abbattuti sopra Sanshui a 40 chilometri da Canton.

La formazione nemica non ha raggiunto alcun obiettivo ma ha lanciato bombe a casaccio nei d'intorni di Lunbtao uccidendo o ferendo una ventina di cinesi.

Il Giappone è entrato nell'ottavo mese di guerra

TOKIO, 8.

Il Giappone è entrato nell'ottavo mese di guerra. Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli nei quali esaltano le magnifiche vittorie riportate in questo periodo di tempo dalle armi nipponiche e riaffermano il proposito del Giappone di lottare sino alla vittoria finale.

Scambio di studenti fra Giappone e Indocina

TOKIO, 8.

Si ha da Hanoi che il Dipartimento dell'educazione indocinese ha accettato la proposta giapponese di attuare nel prossimo anno lo scambio di studenti con il Giappone oltre all'invio di missioni studentesche.

Lo stato d'assedio prolungato per altri 60 giorni in Argentina

BUENOS AIRES, 8.

Il Senato ha approvato una legge che prevede il prolungamento dello stato d'assedio per altri 60 giorni. La polizia ha sequestrato un opuscolo contrario alle Potenze dell'Asse diffuso largamente nella capitale argentina, ed intitolato «La completa storia della guerra europea». Questa pretesa storia della guerra non era che una sfacciata ed astiosa falsificazione della verità sull'origine e sulla responsabilità del conflitto che insanguina il mondo.

A Londra si teme una ripresa dell'attività sabotatrice fra gli operai

STOCCOLMA, 8.

L'*Aftonbladet* apprende da Londra che le autorità britanniche temono una ripresa di attività sabotatrice fra gli operai delle fabbriche. Tale timore sembra particolarmente fondato nell'Ulster, dove si temono vendette in seguito alla condanna a morte, avvenuta a Belfast, di sei albanesi appartenenti ad organizzazioni nazionaliste.

L'avanzata nel Kuban e verso il Volga

Come i fanti piumati hanno sgominato l'avversario

(Continuazione dalla prima pagina)

Stalingrado — terzo obiettivo dell'avanzata — non è ancora entrata direttamente nella stretta bruciante della lotta ma ne deve già sentire con acuta impressione il soffio infuocato che si avvicina sempre più. Ne sono sintomo eloquente le ammissioni della stampa britannica e le dichiarazioni di radio Mosca che si mostrano di ora in ora più inquiete ed allarmate. L'investimento di Stalingrado si sta verificando non alle porte della città, ma in quello stretto varco delimitato dalle ferrovie e dal Don nei pressi di Kobelnikovo che per il carattere accidentato del terreno e la massa delle truppe ivi impegnate da Timoscenko si presta ad una difesa serrata. Questo sbarramento, che consta di più ordini di elementi è stato in gran parte già scardinato.

L'azione continua ed è destinata a fare cadere nei prossimi giorni l'ultima resistenza, costituita dall'ostacolo naturale del terreno, dalle fortificazioni erette e dai rinforzi che si vanno facendo incessantemente giungere da nord. E' evidente che una volta superata questa strozzatura le formazioni tedesche e romene avranno dinanzi a sè un vasto territorio privo di agglomerati abitati dove la motorizzata e l'artiglieria avranno un decisivo sopravvento. Sarà allora la riscossa.

In questa zona i sovietici hanno accumulato grossi rinforzi distratti dal fronte di Calaso: ma secondo informazioni diffuse da Mosca la spinta in avanti delle forze antibolsceviche non è stata fermata e la situazione per la città del Volga potrebbe diventare da un momento all'altro catastrofica. Sintomatica a tale proposito una voce di fonte inglese secondo cui ad ogni buon conto i sovietici avrebbero già iniziato la evacuazione industriale di quell'importantissimo centro».

Intanto i combattimenti crescono di intensità nell'ansa del Don dove le truppe dell'Asse sono passate nuovamente all'attacco dopo giorni di asprissima lotta che ha visto nuovamente rifulgere il valore dei nostri bersaglieri della «Celere» nel fatto d'armi che ha portato all'annientamento di una testa di ponte costituita dai sovietici a Serafimovitsch.

Sono stati tre giorni di violenti attacchi e contrattacchi, di impetuosi assalti a colpi di bombe a mano, di difesa aggressiva contro le ondate dei carri armati rossi mandati contro i «Celeri» con impetuosa burbanza, furono appunto le formazioni corazzate nemiche a prendere contatto con i bersaglieri appena giunti nelle zone della battaglia dopo una lunga marcia di avvicinamento: e furono proprio i carri armati a sentire i primi colpi micidiali che a tiro avvicinato fanno saltare in aria e incendiano dodici mostri d'acciaio e costringono al dietro-front il resto della formazione. E' il momento questo in cui i nostri fanti piumati scattano all'assalto: travolgono le fanterie nemiche: iniziano il movimento avvolgente che porterà poi all'annientamento avversario.

«La battaglia dura altri due giorni violentissima. Al terzo giorno i bersaglieri della «Celere» attaccano d'impeto l'abitato di Serafimovitsch, lo conquistano, buttano nel fiume in fuga disordinata i sovietici e lasciano sul terreno o nelle nostre mani un gran numero di soldati. Ora i bersaglieri della «Celere» procedono al rastrellamento della zona conquistata.

La Croce di ferro ad un intrepido granatiere tedesco

BERLINO, 8.

Il Führer ha decorato della croce di cavaliere dell'ordine della Croce di ferro il granatiere Gunther Halm, di un reggimento corazzato, per la superba prova di valore da lui fornita durante un combattimento recentemente svoltosi ad El Alamein. Rimasto solo accanto al suo cannone anticarro, durante un violento attacco di forze corazzate nemiche sostenute da intenso fuoco di artiglieria, egli è riuscito a distruggere sette carri armati britannici, portando così un decisivo contributo alla difesa contro il tentativo di sfondamento del nemico.

I giornali, che pubblicano anche fotografie del valoroso soldato, sottolineano che egli è il più giovane decorato della Croce di ferro: infatti, conta solo 19 anni.

Dopo il discorso di Gorizia

Comprensione della stampa slovena che invita le popolazioni a meditare sull'inflessibile legge di Roma

LUBIANA, 8.

I giornali di Lubiana commentano il discorso pronunciato dal Duce a Gorizia sottolineando che esso ha chiarito la situazione ed ha posto fine ad ogni incertezza.

Lo *Slovenschi*, sotto il titolo «L'inflessibile legge di Roma», ammette che la popolazione non ha reagito all'imperversare dei comunisti, i quali, sovvenzionati da Londra e da Mosca, si sono illusi di creare un secondo fronte. Il giornale invita quindi gli sloveni a non lasciarsi sedurre dagli intrighi comunisti e anglo-sassoni, causa soltanto di sciagure, e a corrispondere invece, con assoluta lealtà alla magnanimità di Roma.

Lo *Jutro* con il titolo: «Ultimo avviso», dopo aver ricordato che i primi mesi dell'occupazione italiana trascorsero in assoluta serenità, dice che gli agenti dell'Inghilterra e di Mosca sono riusciti a far ribellare una parte della popolazione alle autorità italiane, ma le conseguenze delle disposizioni prese dalle autorità italiane per il ristabilimento dell'ordine, si fanno sentire durissime in tutti i campi della vita pubblica. Esse erano assolutamente necessarie per porre fine al terrorismo. Ora la parola del Duce è venuta ad avvertire che la legge di Roma sarà applicata inesorabilmente. Tali parole — conclude il giornale — non saranno state pronunciate invano e da esse dipende il nostro avvenire.

Notizie del Partito

ROMA, 8.

Nel *Foglio di Disposizioni* del P.N.F. sono stati citati il fascista Giovanni Musino, componente il Direttorio federale di Sassari eroicamente caduto in combattimento, e il fascista Ubaldo Rondanin, vice segretario del Fascio di Lendinara deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento.

* * *

La Segreteria del G.U.F. ha indetto i seguenti convegni culturali interuniversitari la cui organizzazione è stata affidata ai Guf delle città dove i convegni stessi avranno luogo: primo raduno nazionale coltura interguf di studi alfierani (Asti 20-21 settembre XX);

Secondo convegno culturale femminile interguf (Perugia 24, 25, 26, 27 settembre XX);

Terzo convegno nazionale maschile interguf per il premio «Lino Balbo» (Ferrara 2, 3, 4 ottobre XX).

* * *

In sostituzione del fascista Mario Alburno, nominato segretario federale di Viterbo, è stato nominato segretario del Guf di Firenze il fascista Aldo Brandi.

* * *

In sostituzione del fascista Ettore Mondini, nominato vice segretario federale, è stato nominato segretario del Guf di Cremona il fascista Emanuele Bastoni.

Un concerto della G.I.L. a Barcellona

MADRID, 8.

La banda ed il coro della GIL, ospiti di Barcellona, hanno eseguito in piazza San Jaume, alla presenza delle autorità e gerarchie italiane e spagnole e di un folto pubblico un applauditissimo concerto di musica italiana e spagnola, al termine del quale la folla ha tributato calorose dimostrazioni di simpatia ai camerati italiani.

(Radio Stefani).

Il significativo dono di un americano allo Stato italiano

ROMA, 8.

Il 19 dicembre 1940-XVIII moriva in Roma il cittadino americano Hendrik Cristian Anderson, lasciando in eredità allo Stato italiano la villa «Elena», in via Pasqua e Stanislao Mancini, con le sue sculture, i mobili, la biblioteca e i quadri del fratello.

L'eredità, assegnata per testamento alla sorella dell'artista vita natural durante in usufrutto, è destinata, cessato questo, a costituire, con tutto il complesso mobiliare ed i locali della villa «Elena», un Museo pubblico intitolato al nome del testatore.

L'Anderson aveva scelto Roma come sua residenza per oltre 30 anni, attendendo alla sua attività di scultore e lavorando intorno alla creazione di un Centro mondiale, nel quale dovevano essere rappresentati gli ideali di perfezionamento artistico, morale, scientifico e fisico dell'umanità. Altamente significativo è quindi il fatto che egli, nel momento in cui l'evoluzione del conflitto mondiale portava gli Stati Uniti ad intervenire nella guerra contro le Potenze dell'Asse, abbia voluto con la sua munifica donazione consacrare i suoi sentimenti di profonda devozione verso il Paese che l'ospitava.

Importante accordo per l'incremento delle seconde colture

ROMA, 8.

In considerazione dell'attuale stato di guerra e della necessità di consentire agli affittuari di poter attingere dalla terra la maggior copia di prodotti possibili per concorrere, nel decisivo settore dell'alimentazione, allo sforzo bellico della Nazione, superando ogni limitazione d'ordine procedurale in favore della massima intensificazione delle colture, in questi giorni, sotto gli auspici della Confederazione fascista degli Agricoltori, fra la Federazione nazionale dei proprietari con beni affittati da un lato e le Federazioni fasciste dei proprietari ed affittuari conduttori e quella dei coltivatori diretti dall'altro, è stato stipulato un importante accordo per l'incremento delle seconde colture nelle conduzioni dei fondi rustici col sistema dell'affitto.

L'accordo in questione fornisce la possibilità di effettuare, in scala molto più vasta di quanto non fosse consentito sino ad oggi, le seconde colture nell'anno di scadenza dei contratti di affitto e regola la materia in modo da eliminare ogni inconveniente e ogni impedimento e in modo da prevenire ogni controversia tra affittuario uscente e affittuario entrante.

L'accordo stesso pertanto si inserisce nel complesso quadro delle iniziative promosse dal Regime per l'incremento della produzione al servizio della Nazione in guerra.

La nuova disciplina derivante dall'accordo ha quindi un importante contenuto politico - sindacale ed economico mentre da un canto sta a confermare la perfetta adesione degli agricoltori al Regime ed alle sue direttive, dall'altro canto dimostra ancora una volta la maturità sindacale delle Federazioni nazionali di categoria inquadrate dalla Confederazione fascista degli Agricoltori.

I prezzi delle uova fresche

ROMA, 8.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha determinato, con decorrenza del 2 agosto 1942 XX, i seguenti prezzi per le uova fresche nazionali:

1. Alla produzione lire 1.70 al pezzo;

2. Al consumo: A) nei centri di Torino, Genova, Imperia, Savona, La Spezia, Milano, Varese, Trieste, Bologna, Firenze, Livorno, Roma, Napoli, Bari lire 2 al pezzo; B) negli altri centri lire 1.90 al pezzo;

3. I prezzi che riguardano merce mercantile e senza scarto sono comprensivi delle spese di trasporto, dei rischi, delle rotture, delle imposte e degli utili.

Contemporaneamente lo stesso Ministero ha disposto che i medesimi prezzi al consumo di cui A e B valgano anche per le uova fresche estere.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha determinato in lire 170 al quintale il prezzo alla produzione dei verdelli per merce nuda resa su veicolo franco magazzino di lavorazione. Il prezzo sopra indicato è entrato in vigore il 3 agosto 1942 XX.

Il 450° annuale della partenza di Cristoforo Colombo celebrato in Spagna

MADRID, 8.

A celebrazione del 450° annuale della partenza da Porto Palos del grande navigatore italiano Cristoforo Colombo per il viaggio che doveva condurlo alla scoperta dell'America, lo Stato ha disposto la emissione di una serie di biglietti da una peseta recanti nel centro l'immagine della Caravella «Santa Maria». I nuovi biglietti hanno cominciato oggi a circolare.

Una città morta scoperta sulla riva sinistra dell'Iravaddi

ROMA, 8.

L'Agenzia Mediterranea apprende che nel corso delle operazioni militari che si sono svolte in Birmania le truppe giapponesi hanno scoperto le rovine di una grande città situata sulla riva sinistra dell'Iravaddi, a sud-ovest di Mandalai.

Si tratta della città morta di Pagan, che fu per oltre mille anni residenza di re e che i mongoli distrussero nel 1284. Sono stati rimessi in luce numerosi oggetti e opere d'arte.

La cattedrale di Yean recupera parte del suo tesoro

YEAN, 8.

E' stato restituito in questi giorni nella cattedrale parte del tesoro artistico rubato dai rossi durante la guerra civile e diretto alla frontiera francese dove fu possibile recuperarlo. Tra gli oggetti d'arte riconsegnati alla cattedrale è un preziosissimo reliquario fiorentino del 13° secolo adorno di topazi di pregievolissima fattura il cui valore è stimato in molti milioni di pesetas.

IL LOTTO

Estrazioni dell'8 agosto XX

Venezia	83	85	12	42	59
Bari	33	7	12	77	5
Cagliari	87	45	56	9	26
Firenze	3	66	33	41	84
Genova	9	66	7	62	15
Milano	35	43	1	38	5
Napoli	73	55	58	14	60
Palermo	73	74	36	8	53
Roma	39	26	27	2	38
Torino	35	81	12	88	83

65 milioni di anni fa...

I resti di un dinosauro rinvenuti in America

BUENOS AIRES, 8.

In una località del Massachussets è stato scoperto un dinosauro che risale, secondo calcoli di studiosi, a 65 milioni di anni fa. Il dinosauro sarà trasportato a New York per essere esaminato in quel museo di storia naturale.

Un silos per cereali sarà ricostruito nel Pireo

ATENE, 8.

Il Presidente del Consiglio ha approvato lo stanziamento di una notevole somma per la ricostruzione di un silos per cereali nel porto del Pireo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»